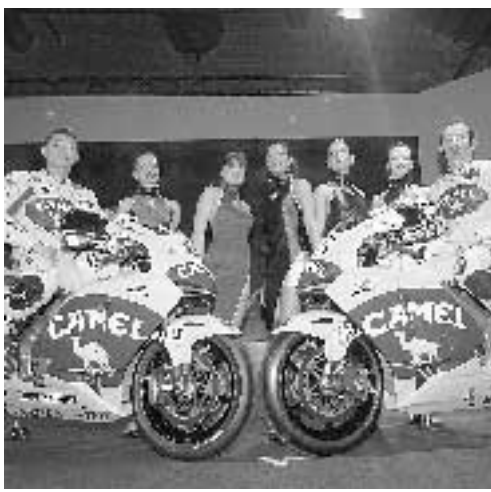


motomondiale

MILANO La forza è quella di un ragazzino, anche se l'età avanza. Per lui, 35enne, romano doc e romanista, la nuova stagione del motomondiale sarà una nuova sfida, quella "vera", tiene a sottolineare. Sorprende il nuovo Max Biaggi, rilassato (come forse non lo è stato mai), trasformato. D'altronde, dopo la prima parte dei test invernali extraeuropei, in Europa è la sua prima uscita ufficiale prima dell'avvio, il 18 aprile del MotGp in Sudafrica. Secondo anno alla Honda di Sito Pons (grande campione catalano, mondiale 250 1988 e 1999), una nuova tuta, nuovi colori (giallo e numero 3 blu), e una presentazione suggestiva, in sella alla sua moto, rombando sul palco (definito primo podio dell'anno) dell'Alcatraz di Milano. Non è la HRC ufficiale, ma (questa è l'assicurazione) è come se lo fosse. Max l'ha sviluppata, ne ha studiato gli assetti, con amore e passione, quella, dice lui, del suo miglior mondiale, 1997. Eh sì, lo sguardo di Max è vivo, frizzante. Non occorrono troppe



Biaggi apre la caccia al titolo: «Stavolta il favorito sono io»

Campionato al via. Max: «La nuova Honda affidabile e competitiva. Gli avversari? Non c'è solo Rossi»

parole, a lui bastano gli sguardi. Quelle "battaglie di lingua", che negli anni passati ha fatto scattare polemiche tra "lui e l'altro", Valentino Rossi non contano più di tanto: «Sarà ancora una volta la pista a dettare il ritmo della stagione, la sua stagione». Biaggi, grande talento, pluricampione del mondo 250, è alla sua ultima chance nella MotoGp, se da un lato Sito Pons dice: «Puntiamo al titolo perché abbiamo tutto: una grande squadra, la moto, l'esperienza e un grande come Biaggi», d'altra Max preferisce aspettare i prossimi test spagnoli e poi le prime gare: «Solo così - spiega Max - si potrà comprendere le vere forze in campo. Io ho certezza della mia Honda, gli altri no». Ma sarà il mondiale

del solito duo Rossi-Biaggi: «Mi importa poco - continua il pilota -, è chiaro che tutti hanno gli stimoli per vincere. Se sarà lui o un altro per me non cambia». Senza dubbio questo sarà l'anno delle risposte, ma sarà Rossi a rischiare di più: «Che dite, rischio io o lui? Io con la Honda ci corro da due anni... Fate voi». Non solo Rossi ma anche tanti altri piloti insidiosi: «Credo Barros e Hayden (con la vecchia Honda campione del mondo di Valentino), ma anche Gibernau, Capirossi». E certo però che quest'anno, Max, a cavallo di una affidabile Honda, non può più sbagliare. «Ora sarà diverso - continua Max -. Basta, sempre a rincorrere, al limite, rischiando molto...». E loda la sua moto:

«I primi test fanno ben sperare - spiega Max -, la mia Honda è affidabile, competitiva. Tutti i presupposti per vincere, ci sono. Però aspettiamo». L'appuntamento per la seconda verifica è a Barcellona (26, 27 e 28 marzo), tre giorni con la nuova livrea. Esperienza, 4 titoli in 250, sorrisi a singhiozzo negli anni tra 500 e MotoGp (12 vittorie in totale). Insomma, come si presenta il nuovo Max Biaggi? Una cosa è certa: psicologicamente molto cambiato: «Sono tranquillo, concentrato, ma con tanta voglia di vincere... Saggio? Chissà, Forse». Certo è che il nuovo Max non vuole strappare: preferisce che lo facciano i risultati, ovviamente quelli vincenti.

m. c.

«Spalmatasse», anche la Lega dice no

Maroni «contrario» al decreto che rateizza i debiti dei club verso il Fisco

Luca De Carolis

ROMA «Io e il mio partito siamo nettamente contrari ad un provvedimento salva calcio bis che risolve i problemi dei club riguardo al pagamento delle imposte». Il leghista Roberto Maroni, ministro del Welfare, chiude la porta al decreto che consentirebbe alle società di calcio di rateizzare in cinque anni i debiti nei confronti del Fisco che, al 30 giugno 2003, ammontavano a 510 milioni.

«Non accetto - aggiunge Maroni - trattamenti di favore per aziende che continuano a pagare stipendi che altri lavoratori non guadagnano mai in una vita». Alla Lega, quindi, il decreto "spalmatasse" non piace per nulla. Forse per questo, la prevista discussione del provvedimento nel Consiglio dei ministri di ieri è saltata. Per il disappunto di Ivan Ruggeri, presidente dell'Atalanta, secondo cui «sarebbe invece ora che il Governo facesse qualcosa per il calcio, che con i suoi soldi ha mantenuto per anni tutta l'industria dello sport». Ma Maroni non è certo l'unico contrario al decreto. Il professore Pietro Adonino, avvocato, per 36 anni docente di diritto tributario all'università "Federico II" di Napoli e a "La Sapienza" di Roma, è categorico: «Tutti i provvedimenti

**Lolli (Ds): «È una cosa assurda»
Pescante: no interventi d'urgenza**

«Alcuni esponenti del Governo tornano a parlare di un secondo decreto "salva calcio" che agevoli le società sportive in relazione ai pagamenti delle imposte dovute. Sarebbe una cosa assurda». È questo il pensiero di Giovanni Lolli, parlamentare Ds e membro della Commissione Cultura della Camera. «Il problema è riuscire ad indagare realmente le motivazioni della crisi del mondo del calcio - aggiunge Lolli - Oggi lo possiamo fare anche grazie alla Commissione Parlamentare di inchiesta che abbiamo avviato alla Camera. Solo al termine dei lavori sarà possibile avere un chiaro quadro della situazione ed affrontare i problemi in maniera non improvvisata. È necessaria una reale volontà di rilancio evitando interventi improvvisati e di corto respiro». Per Mario Pescante, ex presidente Coni e attuale sottosegretario con delega allo sport, «il pallone non ha più bisogno di interventi d'urgenza o straordinari. L'abbiamo fatto, ma non possiamo credere di risolvere tutti i problemi puntando su provvedimenti temporanei».

di sanatoria in campo fiscale sono altamente immorali». Quindi quest'ipotetico decreto "spalmatasse" non le piace? «No. Non posso parlare bene di provvedimenti di questo genere, che inoltre configurano aiuti di Stato verso delle aziende, in aperto contrasto con le regole dell'Unio-

ne europea. Ho letto peraltro che questo decreto dovrebbe riguardare tutte le imprese e non solo le società di calcio. Se così fosse, sarebbe un aiuto generalizzato, e quindi meno grave: ma il problema rimarrebbe. Come potrebbero reagire in sede europea? «È da vedere. Certo, non sa-

rebbero contenti e l'Italia non farebbero una buona figura. Consideri anche che negli altri Paesi provvedimenti di questo tipo non vengono adottati quasi mai». Senza decreto, per molti club italiani sarà quasi impossibile ottenere la licenza Uefa o iscriversi ai prossimi campionati: il

presidente della Figg Carraro ha definito a rischio il 60% delle società. «È indubbio, la situazione è gravissima. Con la rateizzazione dei debiti fiscali, il Governo cercherebbe di salvare il calcio dal tracollo: e questo posso anche accettarlo. Sarebbe una soluzione tampone a problemi che si tra-

scinano da anni. Ma se davvero dovessero approvare il decreto, dovranno però stabilire che chi non si sarà messo in regola nei cinque anni, verrà escluso dal campionato: sarebbe il minimo». Non si è capito se le rate verrebbero o meno gravate da interessi. «Se i club venissero esonerati dal pagamento degli interessi, sarebbe davvero grave. Lo Stato farebbe alle società un regalo sulla parte finanziaria. Mi auguro vivamente che ciò non avvenga». Ma come hanno fatto i club ad accumulare in pochi anni oltre 500 milioni di debiti fiscali? «A causa delle loro folli abitudini. Basta leggere gli ingaggi assurdi accordati ai calciatori: di cui viene riportata sempre la parte netta. Ad esempio, si legge che un giocatore percepisce 3 milioni all'anno: ma in realtà sono 6 milioni lordi. E quel 50% in più che si paga in tasse che stronca i club». Berlusconi con il suo Milan non ha certo contribuito a calmierare i prezzi. «Beh, da quando è nel calcio ha avuto un ruolo importante nel farli salire a livelli prima impensabili. Mi è rimasto impresso quel che dichiarò un paio di anni fa: "Basta spese pazze per i giocatori". Pochi giorni dopo, il Milan comprò Nesta. Credo che lui investa tutti questi soldi nel calcio anche per motivi politici. Che vuole che le dica, sono scelte personali...».



Il ministro Roberto Maroni

**Serie B, 33ª giornata
Il Palermo vola in testa da solo**

Palermo solo in testa alla classifica della serie B dopo la 10ª giornata di ritorno; in casa contro il Venezia i rossoneri vincono per 4-0 e staccano l'Atalanta fermata sul pareggio dal Torino. Pareggiano anche Piacenza, che pur con una partita in meno resta al terzo posto, e Cagliari fermato sull'1-1 a Livorno. E mentre la Ternana non va oltre lo 0-0 casalingo con il Como, il Messina vince a Salerno (3-0) e la scavalca. La Fiorentina torna al successo in trasferta dopo 10 mesi (1-0 a Verona) avvicinandosi alla zona promozione. Vittoria importanti per il Genoa.

RISULTATI

Ascoli-Avellino.....	2-1
Atalanta-Torino.....	1-1
Catania-Albinoleffe.....	2-0
Livorno-Cagliari.....	1-1
Palermo-Venezia.....	4-0
Pescara-Genoa.....	1-2
Salernitana-Messina.....	0-2
Ternana-Como.....	0-0
Treviso-Piacenza.....	0-1
Triestina-Bari.....	1-0
Verona-Fiorentina.....	0-1
Vicenza-Napoli.....	1-0

CLASSIFICA

Palermo 57 punti; Atalanta 55; Piacenza* 53; Cagliari e Messina 52; Livorno e Ternana 51; Triestina 49; Torino 48; Fiorentina 47; Catania e Vicenza 46; Napoli, Albinoleffe e Ascoli 39; Treviso Verona e Salernitana* 38; Genoa 37; Venezia 36; Pescara 35; Bari 34; Como 32; Avellino 25.

*una gara in meno

2004

Un anno d'affari per voi!!

MOBILI

RUD

CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE 800-255983

SERVIZIO CLIENTI

ALENA Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici:

- Frigo 240 lt.
- Piano cottura 4G inox
- Forno elettrico statico
- Lavello inox
- Cappa aspirante

€795,00*
L. 1.539.000

NEMO Cameretta a ponte

€390,00*
L. 755.000

www.rudmobili.it

info@rudmobili.it

RITIRO DIRETTO PRONTA CONSEGNA

PLUTO Cameretta a soppalco

€399,00*
L. 772.000

consum.it

PROMOZIONE 10 RATE A TASSO ZERO

COMPASS

Ricordati che...

gli altri commerciano i mobili...

noi li produciamo !!

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Piattomarine, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

BASSA - CERRETO GIULDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

VALTRIAMO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Cantine
Tel. 050 643398

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 34301

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 964042

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrizza, 8
Tel. 0577 384143

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Molliciera - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379967/8

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salina, 1
Tel. 0587 635725

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 795277

ROMA
Strada Statale Cassina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROMA
Via Praestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

ROVERCHARA (Verona)
Via Camparida, 19
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085